

Una società estraniante

## Figli uccisi e altre violenze, frutti dei disvalori odierni

**EDUCAZIONE**

07\_09\_2023

**Rosalina  
Ravasio\***



In questi giorni sono stata invitata da più giornalisti a dire la "mia" sul fatto accaduto in provincia di Bergamo, dell'uccisione del figlio da parte di un padre esasperato. La vicenda è più complessa di come solitamente si descrivono sui giornali questi

drammatici accadimenti, ridotti quasi sempre al semplicistico annuncio: si drogava... soldi... esasperazione familiare.

**La "storia" di ogni ragazzo/a si radica nell'intimo della persona:** nessun genitore vuol vedere suo figlio "soffrire"... e il ritornello più diffuso è: non deve mancare niente a mio figlio! Purtroppo, però, la vita non è una vacanza interminabile, una corsa ad "evitare" gli ostacoli... un lecca-lecca continuo. Perché così i ragazzi, abituati alle "concessioni facili", diventano instabili, nevrotici, patologici, infantili. Non li attrezziamo a camminare con impegno, a faticare. E così li rendiamo incapaci di superare le minime difficoltà.

**Guardiamoci:** oggi siamo, fino all'inverosimile, attenti a ciò che si percepisce esternamente e incapaci di decodificare i segnali interiori dei ragazzi più disagiati. Ci guardiamo allo specchio senza vedere il "nostro" volto ma curando come "apparire" agli altri.

**Eh sì, brava gente:** ciò che rovina davvero i nostri giovani, innanzitutto, non è la droga o il bere, ma la vita "drogata" e vuota che effettivamente li porta a drogarsi e a bere! La nostra società, nel suo complesso, ci propone la VITA ROVINATA! Immersi in un quotidiano che spesso "uccide" i sentimenti migliori, assistiamo a stupri commessi, con estrema facilità, qua e là per il Paese. E questo ci sorprende?! Ma scusate, i nostri politici, i nostri dirigenti, per caso, vivono in "apnea"? Non si rendono conto di quello che si propone, e poi succede ai giovani?

**Tanto "scandalo" ma abbiamo permesso, con i soldi pubblici, un festival di Sanremo** con messaggi di questo tipo: «Nel momento piccante, ti messaggia l'amante... ti piace che sono perverso... da 2 passiamo a 3, più siamo meglio è... ci dicono di no e adesso ci lasciate fare... Ti voglio nuda col calzino bianco...». Ma che messaggio è questo? Che roba è questa? Poi ci scandalizziamo se accadono certi fatti!

**Chi ha un carattere timido,** introverso, non bullo, non appariscente e, soprattutto, "non allineato" ai disvalori di oggi, si sente un "estraniato" dai rapporti e dalle relazioni sociali "appaganti", così classificate dalla mentalità attuale! Chi non cade nel fatuo delirio dell'ego, chi non entra in questo circuito sociale, rimane appiedato, finisce con il "demolirsi" e "demolire".

**È proprio una cultura strana la nostra:** ricorriamo ad ogni elettrodomestico per risparmiare la fatica e poi ci sottoponiamo ad esercizi di palestra faticosissimi; mangiamo tanto e poi ci sottoponiamo a cure dimagranti massacranti. Così siamo

sempre troppo stanchi e troppo tesi, adulteriamo le notizie e la vita, pervasi dal "culto" della giovinezza a tutti i costi, della bellezza a tutti i costi, della vitalità sportiva a tutti i costi; e non si accettano debolezze o cadute! Siamo alla commedia umana... non ti adegui? Sei estraniato!

«Ricordati, Signore, di quanto ci è accaduto (...). La gioia si è spenta nei nostri cuori, si è mutata in lutto la nostra danza. (...) si sono annebbiati i nostri occhi...» (*Lamentazioni 5*).

\* *Suora, fondatrice della Comunità Shalom*